UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News
Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 18 *anno VIII*, dal 20 maggio al 27 maggio 2019

Redatta con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 29 aprile al 4 maggio 2019

Sommario

INTERNAZIONALE 4

Hyperloop Transportation Technologies presenta le linee guida di certificazione alla Commissione Europea 4

Brexit: «Qualunque cosa accada, le merci non possono fermarsi». Appuntamento a transport logistic 5

ANFIA: disponibile il Report sul mercato auto ad alimentazione alternativa in UE-EFTA 6

ANFIA: aprile ancora con segno meno: -7,4% per autocarri, -2,6% per rimorchi, -4% per bus 7

Tuv Italia: l'analisi sullo scenario mondiale, europeo e italiano sulla mobilità elettrica con l'Italia più 147,3% ma ancora poco 8

Osservatorio della Torino-Lione: Foietta, treno unica soluzione per una transizione ecologica nei trasporti 9

ANITA: dati del workshop sul progetto BrennerLEC mostrano infondatezza dei divieti austriaci al transito dei mezzi pesanti 9

ITALIA 11

MIT: nuove risorse per il trasporto rapido di massa ad impianti fissi. Stabilita scadenza per presentazione istanze 11

Il Mit ed il "Decreto Smart Road"per la sperimentazione della guida autonoma a Parma dal 27 Maggio 11

TPL: Camanzi, criteri per qualità e diritti minimi fissati da ART per l'empowerment degli utenti 11

Galleria di Base del Brennero: partita la terza fresa che scava in direzione del Brennero 12

Trenitalia: vinta gara per servizio ferroviario metropolitano nel nodo Torino per 10 anni prorogabili per altri 5 12

eCooltra: raggiunti 700.000 utenti e 5.000 scooter in 6 città. Continua sua crescita e sviluppo 13

Federauto: veicoli commerciali e industriali ad aprile +11,6%. Ferrajoli, bene la reintroduzione del superammortamento 13

Fs: due Frecciargento da e per la Puglia con altri due collegamenti fra Bari Centrale e Roma Termini 13

FERCAM: fatturato consolidato 2018 superiore agli 800 milioni 14

ALIS: Grimaldi, il futuro è green. L'associazione ha siglato l'accordo per la rappresentanza contrattuale 15

Astaldi: informativa del Consiglio di Amministrazione della società comunica il positivo avanzamento 16

ANAMA e Cluster Cargo Aereo: cargo aereo in Italia è 22,6% dell'export extra Ue ma il gap con gli scali esteri è alto 16

MIT: autostrada Ragusa-Catania è un'opera fondamentale. Si lavora per renderla sostenibile 18

ROMA CAPITALE 18

Roma: Meleo, presentati 34 itinerari ciclabili da realizzare entro il 2021 18

AGENDA 19

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 29 aprile al 4 maggio 2019

Assemblea di ANITA 19

Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale 20

Future Mobility Week 2019, l'anticipazione sui cinque trending topic. A Torino il 9 e 10 ottobre 21

INTERNAZIONALE

Hyperloop Transportation Technologies presenta le linee guida di certificazione alla Commissione Europea

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – Hyperloop Transportation Technologies ha annunciato la presentazione della prima linea guida generica finalizzata per la progettazione, il funzionamento e la certificazione dei sistemi Hyperloop al direttore dei trasporti terrestri presso la DG Move, la direzione generale della mobilità e dei trasporti della Commissione Europea a Bruxelles. Questo segna il primo passo fondamentale per iniziare il processo di regolamentazione dei sistemi Hyperloop da parte dell'Unione Europea.

La linea guida è stata creata come parte di un progetto ambizioso da parte di HyperloopTT e TÜV SÜD, una delle principali società di test, certificazione e ispezione al mondo.

Nel Settembre del 2018, le due organizzazioni insieme a Munich Re, azienda leader mondiale nel settore della riassicurazione, hanno rivelato che Hyperloop era sicuro e assicurabile con i primi requisiti di sicurezza fondamentali e le strutture assicurative per i sistemi Hyperloop. Le linee guida odierne si basano sul completamento dei principali requisiti di sicurezza e sull'implementazione dei processi di certificazione nonché sull'ulteriore sviluppo per la costruzione e il funzionamento dei sistemi Hyperloop in tutto il mondo.

"L'Unione Europea è un riferimento mondiale per la ricerca sui trasporti, norme di sicurezza e regolamentazione. Per facilitare il loro sviluppo ed essere aperti all'innovazione: ecco perché siamo interessati all'analisi presentata qui su Hyperloop. Hyperloop, in quanto nuova tecnologia di trasporto, può essere una grande opportunità per collegare ancora meglio i paesi e le regioni dell'UE e per fornire trasporti via terra privi di emissioni di Carbonio", ha dichiarato Elizabeth Werner, Direttore dei trasporti terrestri presso la DG Move. "Non vediamo l'ora di aprire la strada con HyperloopTT e altri fornitori di componenti e sistemi per Hyperloop nell'UE per garantire che questa entusiasmante tecnologia continui a emergere in Europa nel modo più fluido e sicuro possibile".

"È importante creare procedure unificate standard con il sistema di HyperloopTT insieme ad altri potenziali fornitori di sistemi. HyperloopTT continua ad essere in prima linea nel movimento Hyperloop, lavorando direttamente con governi e membri del settore normativo", ha dichiarato Dirk Ahlborn, CEO di HyperloopTT. "Siamo lieti di collaborare con la Commissione Europea e i nostri partner leader del settore per contribuire a creare questa ultima linea guida".

"Stiamo lavorando con i governi di tutto il mondo per creare il quadro legale necessario. È emozionante vedere questi sforzi andare avanti", ha detto Andres De Leon, COO di HyperloopTT. "Gli Stati Uniti hanno creato un consiglio speciale per la commercializzazione di Hyperloop e la Commissione Europea ha compiuto il primo passo verso la creazione di regolamenti a livello di settore".

"In un approccio multidisciplinare, utilizzando la certificazione per le industrie aerospaziali, ferroviarie e di altro tipo esistenti – e testando questo contro l'esperienza dei team di progettazione di HyperloopTT abbiamo creato il lavoro più completo finora per la progettazione, il funzionamento e la certificazione dei sistemi Hyperloop", Ferdinand Newwieser, CEO di TÜV SÜD industrie Service Gmbh. "Con questo sforzo saremo in grado di accelerare lo sviluppo della tecnologia Hyperloop creando al contempo ciò che promette di diventare il mezzo di trasporto più sicuro nell'era moderna".

Brexit: «Qualunque cosa accada, le merci non possono fermarsi». Appuntamento a transport logistic

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – Mentre in Gran Bretagna si riempiono i magazzini e si pianificano le delocalizzazioni, gli operatori della logistica di tutta Europa sono impegnati ad approntare il piano B e il piano C: se i governi stanno ancora negoziando i tempi e la realizzazione della Brexit, da tempo molte aziende hanno già preso misure concrete per ridurre al minimo gli effetti dell'uscita britannica dall'Unione europea. Big player e medie imprese: questo sarà un tema molto caldo per chiunque parteciperà alla transport logistic a Monaco di Baviera.

Dazi sulle importazioni, controlli delle merci, tantissima burocrazia e di conseguenza un aumento di tempi e costi: se il flusso di merci tra la Gran Bretagna e il resto dell'Europa dovesse rallentare o addirittura interrompersi, il danno economico sarebbe immenso. Basti pensare ai settori chiave del sistema economico, come l'industria automobilistica e alimentare, che dipendono da consegne veloci e puntuali. Eppure, nonostante il caos prospettato dalla Brexit, molti professionisti del settore logistico non si scompongono, come emerge dall'ultimo sondaggio condotto da transport logistic, che ha coinvolto 2.680 visitatori della fiera. "Il 38% degli intervistati ha affermato di essere pronto ad affrontare qualsiasi eventualità. Il 50% non si ritiene direttamente interessato dalle conseguenze della Brexit e solo il 12% teme i danni derivanti da un'uscita senza accordo", commenta Stefan Rummel, amministratore delegato di Messe München.

Anche il barometro dei trasporti di Timocom mostra che gli inglesi non rimangono con le mani in mano: nel primo trimestre del 2019 i trasporti con TIR diretti nel Regno Unito hanno visto un notevole incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le statistiche della borsa merci sulla domanda e l'offerta di trasporto in Europa fanno registrare un aumento del 112% dei trasporti con destinazione Oltremanica. E circa un'azienda britannica su tre sta progettando di delocalizzare le proprie attività all'estero. È il risultato di un sondaggio condotto dall'associazione economica Institute of Directors (IOD) tra 1.200 titolari nel gennaio 2019.

Nel caso di una Brexit senza accordo saranno inevitabili code e lunghi tempi di attesa soprattutto nel punto di transito tra Dover e Calais, da cui passano ogni giorno oltre 11.000 TIR. Anche il fornitore di servizi logistici Dachser si sta preparando ad affrontare uno scenario di questo tipo con un team di progetto interno composto da esperti che lavorano in varie divisioni dell'azienda. Insieme si occupano di chiarire tutti gli aspetti legati alla Brexit, come le operazioni doganali, il controllo delle quantità, la gestione dei trasporti, ma anche questioni relative al personale, all'informatica e alla comunicazione.

"Seguiamo con grande attenzione tutti gli sviluppi, ci coordiniamo a livello centrale con tutte le divisioni interessate e rimaniamo in contatto con i nostri clienti", spiega Steffen Wiese, Head of Sales European Logistics, North Central Europe di Dachser. L'azienda è attiva nel Regno Unito dal 1975 con una società nazionale che include quattro filiali e dà lavoro a quasi 450 collaboratori. Nel 2018 Dachser UK ha realizzato un fatturato lordo di 105,4 milioni di euro e ha trasportato intorno alle 780.000 spedizioni per un totale di 600.000 tonnellate circa. Wiese sottolinea: "Non c'è dubbio che la Brexit non sia una sfida comune, ma

abbiamo adottato tutte le misure disponibili per garantire che il trasporto di merci da e per il Regno Unito continui a essere il più agile possibile. Qualunque cosa accada, le merci non possono fermarsi".
Anche i Paesi Bassi risentono notevolmente degli ultimi sviluppi politici, considerando la loro funzione di snodo logistico e le catene di approvvigionamento strettamente intrecciate con la Gran Bretagna. Secondo Eurostat, nel 2017 circa l'8,8% delle esportazioni olandesi è stato destinato al Regno Unito. Il porto di Rotterdam, il più grande d'Europa, si sta preparando alacremente alle conseguenze della Brexit, investendo finora circa 1,5 milioni di euro. Si prevede che in futuro sarà necessario controllare circa 10.500 navi in più all'anno, coinvolgendo centinaia di nuovi collaboratori, tra cui personale doganale, veterinari e addetti ai controlli alimentari. Il porto ha investito anche in un nuovo sistema di registrazione digitale pensato per le società che hanno rapporti commerciali con la Gran Bretagna e che devono registrare i propri carichi. Secondo le stime della compagnia portuale si tratta di circa 4.200 aziende.
Tramite una simulazione il porto ha altresì analizzato le ripercussioni della Brexit sui terminal portuali. Sono stati quindi adibiti nuovi parcheggi per i TIR e agli autotrasportatori sono stati distribuiti degli opuscoli con le più importanti novità. "Tutti questi preparativi sono necessari per attenuare al massimo le conseguenze negative della Brexit. Tuttavia l'intero settore della logistica dovrà saper collaborare al meglio per arrivare ad una transizione di successo. Come abbiamo già ribadito, questo è un presupposto necessario per avere dei flussi commerciali efficaci", ha affermato Mark van Dijk, External Affairs Manager del porto di Rotterdam.
"Molti operatori logistici si sono predisposti al meglio per affrontare le conseguenze della Brexit. Tuttavia, non tutte le aziende hanno una preparazione sufficiente, soprattutto le piccole e le medie imprese dovranno darsi da fare. transport logistic è la piattaforma ideale per informarsi sulla Brexit e confrontarsi con altri esperti del settore", conclude Rummel.

ANFIA: disponibile il Report sul mercato auto ad alimentazione alternativa in UE-EFTA

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – L'Italia, con circa 71mila auto (+3,8%), pesa per il 21% del mercato auto ad alimentazione alternativa in UE e per il 19% in UE/EFTA. L'Italia, pur mantenendo la leadership del mercato auto europeo ad alimentazione alternativa, è "inseguita" dalla Germania, che conquista il 18% del mercato UE/EFTA, grazie ad una crescita dei volumi del 63% nel 1° trimestre.

Nel 1° trimestre 2019 cala del 18% il mercato delle auto diesel, mentre le auto a benzina crescono "solo" del 3,1%. I Paesi che hanno vendite di auto diesel con quote superiori al 40% sono: Irlanda (48%), Italia (44%), Portogallo (41%), Bulgaria (40%). I Paesi che hanno quote di mercato di auto diesel inferiori al 20% sono: Paesi Bassi (9%) e Norvegia (14%), che presentano però un mix molto differente. Infatti i Paesi Bassi hanno la quota di auto a benzina più alta in UE/EFTA, pari al 76%, e la Norvegia la più bassa, pari al 16%.

Le vetture elettriche (ECV=BEV+PHEV) sono il 34% del mercato delle auto ad alimentazione alternativa, erano il 30% nel 2017, grazie ad una crescita dei volumi del 41%. Tra queste, il segmento delle auto BEV vale il 22% e risulta in aumento dell'87,5% su base annua, mentre il segmento delle ibride plug-in (PHEV) con una quota di quasi il 12% diminuisce del 4,5%, soprattutto a seguito dei cali in Germania (-13%) e in UK (-16%), i mercati più grandi per le auto ibride plug-in.

L'UE vanta un trade per le auto elettriche e ibride d'interesse. Secondo le rilevazioni di Eurostat, nel 2018 l'UE ha esportato autovetture elettriche ed ibride per un valore di 4,7 miliardi di euro e ne ha importate per un valore di 1,6 miliardi di euro, generando un avanzo commerciale di oltre 3 miliardi di euro.
A fine 2017 circolavano sulle strade europee 262 milioni di autovetture, di queste circa 2 milioni (lo 0,8%) è stato classificato come elettrico o ibrido combinato con benzina o gasolio (fonte Eurostat).

Per consultare il Focus clicca qui.

ANFIA: aprile ancora con segno meno: -7,4% per autocarri, -2,6% per rimorchi, -4% per bus

(FERPRESS) – Milano, 22MAG – Ad aprile 2019, sono stati rilasciati 2.378 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-7,4% rispetto ad aprile 2018) e 1.989 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-2,6%), suddivisi in 129 rimorchi (-1,5%) e 1.860 semirimorchi (-2,7%).

Sia per gli autocarri che per i veicoli trainati, si tratta del quarto mese consecutivo con il segno meno. Si conferma, quindi, un trend negativo nei primi quattro mesi del 2019, con una flessione a doppia cifra per gli autocarri: 8.528 libretti di circolazione, il 10,4% in meno del periodo gennaio-aprile 2018, e 6.607 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-5,5% rispetto a gennaio-aprile 2018), così ripartiti: 525 rimorchi (+7,4%) e 6.082 semirimorchi (-6,4%).

Per il mercato degli autocarri, la flessione del 1° quadrimestre 2019 mostra un andamento diversificato per area: -4% per Nord-Ovest e Nord-Est, -16% per il Centro e -19% per Sud-Isole. Le vendite di autocarri adibiti a cantiere aumentano del 13% da inizio anno, mentre quelli stradali diminuiscono del 12%. Il dato riflette l'andamento della produzione nelle costruzioni che, a febbraio 2019, aumenta del 3,4% rispetto a gennaio 2019.

Nella media del trimestre dicembre 2018-febbraio 2019, la produzione nelle costruzioni cresce del 2,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Su base annua, l'indice mostra un consistente incremento, attestandosi al 7,8%. Può aver influito su questo trend l'approvazione del decreto sblocca-cantieri (decreto legge n. 32/2019) anche se, a detta di ANCE, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, permangono forti criticità a livello normativo e burocratico che impediscono il rapido utilizzo delle risorse stanziate.

Si evidenziano anche gli ottimi risultati del mercato di autocarri alimentati a gas, che a gennaio-aprile 2019 ha una quota di quasi l'11% del mercato, dimostrando l'attenzione sempre più orientata alla sostenibilità delle aziende di autotrasporto. Le vendite di autocarri a metano crescono del 105% e quelle a GNL del 34%.

Iveco, con una quota dell'80%, è leader del mercato degli autocarri alimentati a GNL e ha recentemente conseguito il premio per "il più proattivo utilizzo del GNL nei trasporti" al 2° Small-Scale LNG Summit, tenutosi a Milano, un riconoscimento per la continua offerta di soluzioni dedicate al trasporto sostenibile e all'azzeramento delle emissioni.

Passando al comparto dei veicoli trainati, ad aprile i Costruttori nazionali registrano un aumento del 15%, mentre i Costruttori esteri una diminuzione dell'11%. I Costruttori nazionali toccano nel mese il 39% dei libretti rilasciati dal Ministero dei Trasporti (6 punti in più rispetto ad aprile 2018) e il 37% nel cumulato (2 punti in più rispetto al 1° quadrimestre 2018).

La flessione di gennaio-aprile 2019 ha riguardato soprattutto le regioni del Nord-Ovest (-22%) e del Nord-Est (-7%), mentre sono positive le vendite nelle regioni del Centro (+6%) e del Sud-Isole (+5%).

Secondo gli allestimenti, a gennaio-aprile, segnano un calo le vendite di isotermici e cisterne isotermiche.

Resta la necessità di rinnovare le flotte e il parco circolante – elemento chiave per un sistema dei trasporti e della logistica efficiente, sicuro, sostenibile e tecnologicamente avanzato – e quindi di proseguire con il piano di investimenti per le aziende

dell'autotrasporto.
Come auspicato da ANFIA, con il "DL Crescita", approvato il 30 aprile, è stato reintrodotto il superammortamento al 130% per l'acquisto di beni strumentali nuovi, fino a 2,5 milioni di euro, che negli scorsi anni si è dimostrato una misura favorevole per sostenere la domanda e quindi anche i livelli produttivi nazionali del settore automotive. Il Decreto ammette i veicoli industriali tra i beni strumentali che beneficiano della riduzione fiscale, quindi va a beneficio delle imprese di autotrasporto, con applicazione sui veicoli industriali acquistati dal 1° aprile al 31 dicembre 2019. Le imprese potranno ottenere un'estensione degli acquisti fino al 30 giugno 2020, a condizione che entro il 31 dicembre 2019 l'acquirente abbia firmato l'ordine e versato un anticipo del 20%.

E' ancora in attesa, invece, il rinnovo del decreto investimenti per il 2019/2020, dopo la scadenza, il 15 aprile scorso, dell'incentivazione 2018/2019. Anche in questo caso si tratta di una misura fondamentale per dare continuità al mercato, in particolare dei veicoli trainati per intermodalità e per il trasporto ATP e al comparto dei carburanti alternativi. Per quest'anno, sarebbe utile prevedere anche la possibilità di acquistare veicoli commerciali leggeri Euro 6d Temp, che, pur avendo motorizzazioni tradizionali, anticipano le prescrizioni normative previste ad agosto 2020

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg, nel mese di aprile registra 237 nuove unità, riportando una flessione del 4%. Nel mese si registra una crescita a doppia cifra per gli autobus adibiti al TPL (+28,9%), mentre risultano in calo a doppia cifra il comparto degli autobus e midibus turistici (-22,9%) e dei minibus (-27,8%).

Gli scuolabus, infine, si mantengono stabili rispetto ad aprile 2018. Nel primo quadrimestre dell'anno in corso, sono stati rilasciati 1.294 libretti di autobus contro i 1.369 di gennaio-aprile 2018 (-5,5%). Mantengono segno positivo i minibus (+0,6%) e gli scuolabus (+12,7%), mentre chiudono in flessione gli autobus adibiti al TPL (-5,3%) e gli autobus e midibus turistici (-16,6%), rispetto ai primi quattro mesi del 2018.

Da inizio anno, circolano sulle strade delle città italiane 27 nuovi autobus elettrici, 82 nuovi autobus ibridi gasolio-elettrici e 45 nuovi autobus a metano. Insieme, questi veicoli rappresentano il 14% degli autobus venduti tra gennaio e aprile. Considerando l'inquinamento atmosferico delle nostre città, il rinnovo delle flotte con mezzi ad alimentazione alternativa potrebbe essere molto più incisivo.
Per l'intero 2018 sono stati venduti 53 autobus elettrici, 19 autobus ibridi gasolioelettrici e 386 autobus a metano, che, insieme, hanno rappresentato il 10% del mercato.

Tuv Italia: l'analisi sullo scenario mondiale, europeo e italiano sulla mobilità elettrica con l'Italia più 147,3% ma ancora poco

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – La mobilità elettrica, anche quella delle due ruote, non può più essere considerata un fenomeno, ma piuttosto una realtà di crescente interesse, che per le sue caratteristiche ed impatti coinvolge più parti interessate: autorità internazionali, nazionali e locali, produttori, energy provider, enti regolatori come TÜV Italia e, ovviamente, i consumatori, in particolare, quelli più legati ad uno stile di vita contemporaneo e attenti alla sostenibilità ambientale, un cluster che cresce e che va affermandosi in tutto il mondo.

Nel 2018 nel mondo circolavano più di tre milioni di auto elettriche, un dato che rappresenta una crescita del 50% rispetto ai dati dell'anno precedente, mentre analizzando le vendite globali di auto elettriche, sempre nel 2018, hanno raggiunto il milione e 600 mila veicoli, il 2% delle vendite totali di auto avvenute nel corso dell'anno. Un'industria, quella della mobilità elettrica, caratterizzata da capacità di innovare, grazie a professionalità e competenze, che sta affrontando delle sfide complesse anche in Europa dove i Paesi del Nord, come Norvegia, Islanda e Svezia, possiedono la quota di veicoli elettrici più alta al mondo rispetto al totale di quelli acquistati nell'anno, rispettivamente il 39%, l'11,7% ed il 6,3%, per un totale di 250.000 veicoli (dati 2017). Numeri che possono sembrare poco rilevanti in valore assoluto a livello mondiale, anche se la regione "Nordic" rappresenta

il 3° mercato al mondo in termini di volumi dopo Cina e USA. A livello europeo, dopo quello norvegese il secondo mercato è quello tedesco, dove nel 2017 le immatricolazioni sono raddoppiate rispetto al 2016, seguito da quello inglese e quindi da quello francese: quattro Paesi che, insieme, rappresentano il 70% della mobilità elettrica europea.

Per quanto riguarda l'Italia le immatricolazioni di auto full electric sono aumentate dal 2017 al 2018 del 147,3% raggiungendo i 4.996 esemplari, con una leggera frenata nel 2018 (-3,3% vs 2017), che gli addetti ai lavori motivano con l'attesa da parte dei consumatori degli incentivi, entrati poi in vigore nel marzo 2019 e per le nuove norme europee per l'omologazione dei veicoli (WLTP), più stringenti su consumi ed emissioni. Malgrado questo rallentamento e le dimensioni ancora ridotte del marcato italiano rispetto a quello europeo e mondiale, e dove nel 2017 le auto elettriche arrivavano a circa 13.000 unità, il trend della mobilità elettrica previsto dall'E-mobility Report 2018 del Politecnico di Milano.

"Pur con numeri ancora ridotti, la mobilità elettrica è destinata a crescere, con previsioni di incremento importanti", dichiara l'Ing. Pietro Vergani, Business Unit Manager per i prodotti di consumo di TÜV Italia. Questa tendenza è spinta da una serie di fattori strategici come la necessità di diminuire l'inquinamento atmosferico ed acustico così come la congestione delle strade, soprattutto di quelle urbane, e con le autorità nazionali e locali che iniziano a incoraggiare in modo significativo una mobilità green anche per moto e bici elettriche, introducendo incentivi, servizi di bike sharing; parcheggi dedicati e stazioni di ricarica.
"A questi fattori si aggiungono cultura e consapevolezza da parte dei cittadini che ognuno deve fare la propria parte, tendenze che portano ad un progressivo cambiamento delle abitudini riguardo alla mobilità, indirizzandola verso quella più sostenibile", aggiunge Vergani.

Osservatorio della Torino-Lione: Foietta, treno unica soluzione per una transizione ecologica nei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – "Il treno è l'unica soluzione perseguibile per una transizione ecologica nei trasporti". Lo ha dichiarato Paolo Foietta, portavoce dell'Osservatorio della Torino-Lione, presentando il Quaderno numero 15 dell'ente.
In base ai dati riportati nel Quaderno, "l'ammortamento delle emissioni di CO2 impiegate nella costruzione della Torino-Lione avviene in 12-15 anni dall'apertura del nuovo tunnel. Non realizzare l'opera o ritardarla produce almeno tre milioni di tonnellate di CO2 l'anno, causate dal traffico stradale che transita ai valichi tra Italia e Francia, impegnando la rete autostradale, a partire dalla tangenziale di Torino, i cui livelli di congestione sono particolarmente critici. Se moltiplichiamo tre milioni di tonnellate di CO2 prodotte l'anno per i dieci anni trascorsi in conflitti e violenze, scopriremmo che per impedire tale opera si è contribuito al riscaldamento globale con 30 milioni di tonnellate di GHG buttate in atmosfera. Meno della metà di queste rappresentano il costo ambientale complessivo per realizzare l'opera".
Sempre secondo i dati riportati, dal 2029 l'opera "produrrebbe un utile netto ambientale medio di un milione di tonnellate di CO2, consentendo di risparmiare oltre 100 milioni di tonnellate di emissioni climalteranti".

ANITA: dati del workshop sul progetto BrennerLEC mostrano infondatezza dei divieti austriaci al transito dei mezzi pesanti

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – "Il Governo italiano metta in campo tutti gli interventi necessari per ottenere il rapido superamento delle limitazioni imposte dall'Austria al transito dei mezzi pesanti. La lunga lista di divieti austriaci penalizza, sulla base di ragioni ambientali del tutto infondate, l'intera economia italiana. A confermarlo, sono le analisi presentate ieri durante un workshop a Bolzano sul progetto comunitario BrennerLEC" – dichiara il Presidente di ANITA, Thomas Baumgartner.

Secondo tali analisi, un mezzo pesante EuroVI emette un quinto di NOx di una vettura Euro6. Sulla A22 è di classe EuroVI, il 35% del parco circolante pesante e di classe Euro6 il 25% delle vetture. Queste ultime sono cinque volte numericamente superiori ai camion in transito sull'autostrada.

"E' evidente che per ridurre l'inquinamento lungo la A22 occorre incidere sulle vetture e non sui camion EuroVI, che contribuiscono in misura marginale ad esso. La stessa società di gestione autostradale A22 proporrà la diminuzione della velocità delle vetture a km/h 100 in alcune ore della giornata per avere un effetto significativo di riduzione delle emissioni".

ANITA ha sempre sostenuto l'infondatezza dei divieti austriaci. Oggi rinnova la richiesta di eliminazione del divieto notturno, del divieto settoriale, del divieto di transito nelle giornate di sabato e dei sistemi di dosaggio dei mezzi pesanti.

ITALIA

MIT: nuove risorse per il trasporto rapido di massa ad impianti fissi. Stabilita scadenza per presentazione istanze

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – La legge 30.12.2018, n. 145 "Legge di bilancio 2019", all'art.1, comma 95, ha istituito il Fondo finalizzato al "rilancio degli investimenti delle Amministrazioni Centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese".

Per accedere ai finanziamenti di cui al suddetto Fondo destinati ai sistemi di Trasporto Rapido di Massa ad Impianti Fissi le istanze dovranno essere presentate entro il 31.12.2019. Si rimanda all'Avviso n.2 consultabile al seguente link:
http://www.mit.gov.it/temi/trasporti/trasporto-pubblico-locale/documentazione

Il Mit ed il "Decreto Smart Road"per la sperimentazione della guida autonoma a Parma dal 27 Maggio

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – A Parma dal prossimo 27 maggio prenderà via la prima sperimentazione di veicoli a guida autonoma su strade pubbliche, dopo l'autorizzazione rilasciata a inizio maggio dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il programma verrà avviato nella città ducale, dove – ai sensi del D.M. n. 70 del 28 febbraio 2018, emanato dal Mit ("Decreto Smart Road") – la società VisLab S.r.l., ha richiesto, al momento unica ad averlo fatto, di essere autorizzata alle prove.

I collaudi consisteranno nell'esecuzione di sperimentazioni del sistema di guida automatica al fine di testare le capacità di circolazione del veicolo nel traffico cittadino. In particolare verranno testati i sistemi di percezione visiva e mediante radar, il sistema di pianificazione del percorso e il comportamento del veicolo nelle intersezioni, negli incroci e nelle rotonde.

La sperimentazione verrà effettuata lungo le tratte stradali adiacenti a Via 9 Novembre 1989, Via Indro Montanelli, Via Caduti di Nassirya, e anche su Viale delle Esposizioni, Via delle Scienze, Parco Area delle Scienze. Il veicolo impiegato per le sperimentazioni è un Ambarella modello L.

TPL: Camanzi, criteri per qualità e diritti minimi fissati da ART per l'empowerment degli utenti

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – "I cambiamenti in corso nel sistema dei trasporti impongono di riflettere in termini nuovi sul servizio dei trasporti pubblici locali. Uno degli impegni maggiori per chi fa regolazione economica deve essere quello di saper anticipare i problemi del futuro, spesso inediti e quindi non risolvibili ricorrendo ai canoni del passato". Lo ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Andrea Camanzi, nel corso del convegno Cgil sui "servizi pubblici a rete", che si è svolto ieri a Roma.

"L'attenzione sui diritti dei passeggeri – ha detto Camanzi – è una delle massime priorità che l'Autorità di regolazione dei trasporti si pone nell'esercizio della sua attività. Le tecnologie digitali hanno conferito al consumatore un potere prima sconosciuto nei confronti delle imprese di servizi. Oggi, infatti, il cittadino ha la possibilità di contestualizzare in un unico momento sia l'informazione (ad esempio, la conoscenza sulla disponibilità e sugli orari di diversi mezzi di trasporto) sia la scelta (ad esempio quale modalità di trasporto utilizzare, come integrarli tra loro), con un potere della domanda in grado di condizionare l'offerta. Per questo, nella regolazione economica dei trasporti, così come nell'attività d'impresa, non si può prescindere dalla Customer Behaviour Analysis, ossia dall'analisi del comportamento del consumatore. In altri settori, come ad esempio il trasporto aereo, già si è giunti ad un sistema di tariffe costruito, anziché sulla tradizionale base dei

costi, sulla capacità predittiva dei comportamenti dei viaggiatori, che determinano così il valore del biglietto. Anche nel settore ferroviario ed in quello del TPL, comunque, fra due o tre anni si giungerà analogamente a questo tipo di costruzione della tariffa".

"L'Autorità ha elaborato le proprie misure di regolazione assecondando il crescente empowerment del passeggero, fissando ad esempio le condizioni minime di qualità dei nuovi Contratti di servizio. Gli Obblighi di Servizio Pubblico devono essere rispettati, ma su questo fronte gli attuali Contratti sono ancora molto carenti".

"Quanto al tema della c.d. «clausola sociale», l'Autorità di regolazione dei trasporti ha preso nota delle osservazioni che le Organizzazioni Sindacali hanno presentato, nell'ambito della consultazione sulla revisione della propria delibera 49/2015, in materia di bandi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia. Il procedimento si concluderà a settembre prossimo – ha detto il Presidente Camanzi – quando l'Autorità dovrà bilanciare la legittima tutela dei lavoratori con il diritto all'accesso di imprese nuove entranti".

Galleria di Base del Brennero: partita la terza fresa che scava in direzione del Brennero

(FERPRESS) – Bolzano, 24 MAG – Partita l'ultima delle tre frese che scavano la Galleria di base in direzione del Brennero: in presenza di illustri ospiti, presso il cantiere BBT di Mules, è stata avviata con successo la terza di tre frese che scavano la galleria di base del Brennero.

A distanza di un mese dal precedente avvio della fresa gemella "Flavia", ha dunque iniziato a macinare roccia anche la fresa "Virginia". Queste due frese dal diametro di 10,7 m, che scavano le gallerie di linea, erano state precedute poco piú di un anno fa dalla piú piccola fresa "Serena" (diametro 6,8 m) dedicata al cunicolo esplorativo.

Si conclude così una lunga fase preparatoria, che ha visto la costruzione delle frese presso la stabilimento di Herrenknecht in Germania, due anni fa, cui è seguita una impegnativa fase di trasferimento delle stesse al cantiere, dove negli ultimi sei mesi sono state riassemblate.

Alla cerimonia di avvio hanno partecipato, oltre agli amministratori di BBT SE Raffaele Zurlo e Konrad Bergmeister, il presidente della provincia di Bolzano Arno Kompatscher e il presidente della provincia di Trento Maurizio Fugatti; in rappresentaza del Land Tirolo è intervenuto il consigliere Hermann Kuenz.

Prima di giungere in galleria la delegazione degli ospiti ha fatto tappa presso il campo base del cantiere di Mules per inaugurare il nuovo svincolo autostradale dedicato.

"Dopo l'attivazione dello svincolo dedicato al cantiere del Sottoattraversamento dell'Isarco a Fortezza che è in funzione da oltre un anno, grazie alla collaborazione con l'A22 ed il Ministero dei Trasporti, siamo riusciti a ottenere un grande successo con l'apertura delle svincolo a Mules. Questo permetterà da un lato di ridurre i tempi per gli approvviogionamenti del cantiere, dall'altro concretamente potranno essere ridotti i transiti di mezzi sulla viabilità ordinaria e attraverso i centri abitati. Grande è duqnue l'attenzione di BBT SE nei confronti dell'ambiente e del territorio", afferma l'ing. Zurlo.

La realizzazione della galleria di base del Brennero sta raggiungendo l'apice delle attività, vedendo giá oggi impiegate su tutto il progetto ca 2.400 persone, di cui 1.650 ca presso i due cantieri (Isarco e Mules) in Italia. "Degli 8 miliardi di costo del progetto, 2 sono giá stati investiti e nei prossimi 10 anni saranno investiti ulteriori 6 miliardi, a conferma del grande impatto economico che la galleria di base del Brennero genera

Trenitalia: vinta gara per servizio ferroviario metropolitano nel nodo Torino per 10 anni prorogabili per altri 5

(FERPRESS) – Torino, 24 MAG – Trenitalia ha vinto la gara per l'affidamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) di Torino per la durata di dieci anni prorogabili per altri cinque.

A seguito della valutazione dell'offerta tecnica ed economica, l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha comunicato l'aggiudicazione provvisoria a favore di Trenitalia che ha presentato un'offerta che garantisce più collegamenti, maggiori servizi e massima integrazione ferro-gomma a beneficio dei pendolari, insieme al totale rinnovo della flotta entro il 2022.

Dopo la vittoria in Emilia Romagna e, lo scorso anno, nella gara indetta dalla Regione Valle d'Aosta, Trenitalia ha ottenuto un altro importante successo in Piemonte. Risultato che sottolinea l'impegno di Trenitalia nella sfida della competitività anche nei settori di mercato regolati, come quello del trasporto ferroviario regionale, e conferma gli altissimi livelli di pianificazione e gestione del trasporto ferroviario regionale raggiunti negli ultimi anni dall'azienda.

eCooltra: raggiunti 700.000 utenti e 5.000 scooter in 6 città. Continua sua crescita e sviluppo

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – eCooltra, azienda leader nel segmento della scooter-sharing mobility, non smette di crescere e sorprendere. Arrivata per prima in Italia, in soli due anni ha rivoluzionato le abitudini degli spostamenti nelle città di Milano e Roma arrivando ad offrire una flotta di 1.040 scooter elettrici (540 a Roma e 500 a Milano), arrivando così a ben 5.000 mezzi in sei citta Europee.

Il fenomenale incremento del numero di scooter risponde al sempre maggiore numero di utenti registrati che dai 500.000 del 2018, in pochi mesi si è passati al traguardo dei 700.000 a conferma del fatto che eCooltra è in continua crescita e sviluppo.

Federauto: veicoli commerciali e industriali ad aprile +11,6%. Ferrajoli, bene la reintroduzione del superammortamento

(FERPRESS) – Roma, 23 MAG – Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel Belpaese nel mese scorso il mercato dei veicoli commerciali e industriali ha registrato una crescita del +11,6% rispetto allo stesso mese del 2018, cosicché il primo quadrimestre 2019 segna un incremento del +3,4% rispetto allo stesso periodo del 2018 (70.668 contro 68.321). In tale scenario, il segmento dei commerciali leggeri fino a 3,5t è aumentato ad aprile del +15,6% (+5,9% nel periodo gennaio-aprile) e quello dei veicoli medi e pesanti sopra le 3,5t ha archiviato un risultato negativo del -7,4% (-10,4% nel primo quadrimestre dell'anno).

Ad aprile a livello europeo la crescita è stata del +7,8%, sostenuta da Francia (+12,7%) e Germania (+10,1%) mentre tra gennaio e aprile il mercato è aumentato del +5,8%, totalizzando 871.100 nuove immatricolazioni rispetto alle 823.055 del primo quadrimestre 2018. Da inizio anno i principali mercati europei registrano: Germania +12,1%, Regno Unito +8,3%, Francia +6,5% e Spagna +3,8%.

Gianandrea Ferrajoli, Vice Presidente di Federauto e Coordinatore del Gruppo Trucks, ha dichiarato "Siamo soddisfatti del fatto che con il cd DL Crescita sia stato reintrodotto dal 1° aprile il superammortamento per i veicoli ad uso strumentale. Si tratta di una misura importante per continuare a sostenere gli investimenti delle imprese di trasporto mentre ci preme evidenziare che languono ancora i decreti ministeriali affinché le imprese dell'autotrasporto possano impiegare i 25 milioni stanziati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per procedere con gli investimenti dedicati alla sostituzione del parco mezzi. Inoltre – conclude Ferrajoli – anziché diminuire le risorse destinate agli investimenti, sarebbe stato necessario accrescere il fondo per poter sostenere più diffusamente l'acquisto di mezzi più puliti e sicuri sulle strade".

Fs: due Frecciargento da e per la Puglia con altri due collegamenti fra Bari Centrale e Roma Termini

(FERPRESS) – Bari , 20 MAG – Sono acquistabili i biglietti di altri due collegamenti Frecciargento di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) fra Bari e Roma che, dal cambio orario estivo in vigore dal 9 giugno, fermeranno anche nella stazione di Barletta. Le nuove fermate sono la risposta alla crescente domanda di servizi di trasporto

dall'area Nord della Puglia verso Roma, come anche confermato da un'indagine di mercato condotta da Trenitalia.
Più capillarità e più servizi, che accorciano le distanze del Nord della Puglia verso Roma, raggiungibile da Barletta in poco più di tre ore. Enormi benefici anche per la sostenibilità ambientale. La nuova offerta darà infatti una spinta allo shift modale: il Frecciargento accompagnerà direttamente a Roma le persone che partono da Barletta, con la conseguenza di non avere più la necessità di utilizzare l'auto privata per raggiungere la stazione di Bari.
Nel dettaglio, questi gli orari dei due collegamenti
la partenza da Bari Centrale è prevista alle 6.19 con fermate intermedie a Barletta (6.50/6.52), Benevento (8.11/8.13), Caserta (8.49/8.51) e arrivo a Roma Termini alle 9.58. La partenza da Roma Termini è prevista alle 19.03 con fermate intermedie a Caserta (20.11/20.13), Benevento (20.56/20.58), Barletta (22.17/22.19) con arrivo a Bari Centrale alle 22.49.
Il collegamento da Roma verso Bari viene effettuato tutti i giorni, tranne il sabato. Quello da Bari verso Roma tranne la domenica.
Per quanto riguarda le FrecceTrenitalia, questi due nuovi collegamenti portano Barletta ad essere servita ogni giorno da otto Frecciargento sulla relazione Roma – Puglia, due Frecciarossa fra Torino, Milano, Bologna e la linea Adriatica, 12 Frecciabianca fra Milano, Bologna e la linea direttrice Adriatica e altri quattro Frecciabianca sulla relazione Venezia – Bologna – direttrice Adriatica.

FERCAM: fatturato consolidato 2018 superiore agli 800 milioni

(FERPRESS) – Bolzano, 20 MAG – La società altoatesina di logistica e trasporti internazionali FERCAM AG ha concluso il 2018 con un fatturato consolidato di 811 milioni di EUR, con un aumento del 7,1% rispetto all'anno precedente.
Il 2018 è stato un buon anno per FERCAM e la società è stata in grado di proseguire nella sua crescita, rafforzando la sua posizione come una delle primarie aziende di logistica in Europa. Anche nei 16 paesi europei ed extraeuropei dove FERCAM opera con proprie controllate, i risultati conseguiti nel 2018 sono stati molto soddisfacenti.
In tutti i settori di business, gli obiettivi fissati per il 2018 sono stati raggiunti, giungendo ad un nuovo risultato record.
Hannes Baumgartner, AD di FERCAM AG: "La qualità e la costante attenzione per le esigenze dei nostri clienti sono di primaria importanza nell'espletamento dei nostri servizi. Vogliamo essere anche logisticamente vicini al cliente e in quest'ottica nel corso del 2018 abbiamo aperto quattro nuove filiali, altre due sono state trasferite in strutture più grandi e in Albania è operativa una nuova controllata."
FERCAM ha guadagnato quota di mercato in tutte le aree di business, dal trasporto terrestre su strada e ferrovia, alla logistica e la distribuzione nonché trasporto aereo e marittimo. E proprio in quest'ultimo settore sono stati siglati importanti accordi di cooperazione anche in considerazione della crescente importanza degli interscambi commerciali con i mercati del sudest asiatico.
Tra le controllate straniere, FERCAM Austria, che nel 2018 ha celebrato il suo decimo anniversario della costituzione, ha registrato risultati particolarmente positivi. Dalla sua fondazione nel 2008, la controllata austriaca si è costantemente sviluppata e nel 2018 ha contribuito con quasi 92 milioni di Euro al fatturato globale di FERCAM; nel corso dell'anno ha ampliato tutte e cinque le sue sedi produttive.
Grazie a questo successo economico FERRCAM Austria ad ottobre dello scorso anno a Vienna ha ottenuto il Premio austrica HERMES . Economia. 2018 per settore Logistica con la seguente motivazione: "rapida crescita nel livello di internazionalizzazione e il buono sviluppo internazionale".
Nei diversi paesi europei, FERCAM oltre alle proprie controllate estere, dispone di una fitta rete di oltre 400 filiali di fidati partner con cui collabora da molti anni. Per garantire una crescita organica del settore dei trasporti a carico completo e della logistica, nonché delle spedizioni aeree e marittime, per il futuro sono comunque previsti ulteriori investimenti in filiali proprie in Europa, in particolare in Francia, Polonia e Penisola balcanica e anche in Ucraina. "Soltanto dieci anni fa, il 70% dei trasporti da noi effettuati avevano la loro origine o

destinazione in Italia, Spagna o Germania; la situazione oggi è completamente cambiata, in particolare i volumi di traffico da e verso i nuovi paesi dell'UE si sono fortemente sviluppati e paesi come la Polonia assumono un ruolo economicamente sempre più importante ", afferma Baumgartner.
Anche il generale sviluppo del commercio globale e in particolare il rapido incremento dell'e-commerce portano a previsioni positive anche per l'anno in corso.
CLEAN, SMARTER LOGISTICS è uno degli obiettivi strategici che FERCAM si è prefissato per il 2020 e per il raggiungimento degli stessi anche gli automezzi svolgono un ruolo essenziale. Per una maggiore sostenibilità della flotta, FERCAM punta anche sulla tecnologia a gas naturale liquido (LNG/GNL) prevedendo la graduale sostituzione degli automezzi a diesel.
Dalla metà del 2018, i primi automezzi alimentati a GNL transitano sull'asse del Brennero con il vantaggio di avere un impatto acustico molto ridotto oltre alle emissioni di CO2 (-20%) e NOx (-60%) molto inferiori rispetto agli automezzi convenzionale a diesel. "Sono molto fiducioso che sostenibilità e aumento degli interscambi siano compatibili se in futuro sempre più si riuscirà a combinare in modo ottimale le varie modalità di trasporto adottando costantemente le più innovative tecnologie. Per la gestione di queste problematiche il progresso e la ricerca in tecnologie innovative hanno un ruolo fondamentale; nel corso di quest'anno, nella nostra flotta inseriremo altri automezzi elettrici da 7,5 tonnellate, particolarmente adatti per distribuzione delle merci nei centri storici e comunque nelle area urbana ", conclude Baumgartner.

ALIS: Grimaldi, il futuro è green. L'associazione ha siglato l'accordo per la rappresentanza contrattuale

(FERPRESS) – Roma, 20 MAG – ALIS ha sottoscritto con le segreterie generali di CGIL, CISL e UIL l'Accordo interconfederale sulla rappresentanza, che conferisce alla associazione la piena rappresentanza sindacale e la rende uno dei protagonisti al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto della logistica, con l'obiettivo – in particolare – di rappresentare le istanze in direzione dell'innovazione.

E' l'annuncio – giunto in parte a sorpresa – che ha effettuato il presidente dell'associazione, Guido Grimaldi, nel corso della manifestazione promossa a piazza di Siena sul tema "Mobilità a impatto Zero: il futuro è green", che ha impegnato l'intera metà giornata in una lunga serie di eventi, che hanno visto coinvolti non solo vari protagonisti del mondo politico e imprenditoriale, ma anche del mondo scolastico, cui ALIS desta particolare attenzione.

Grimaldi ha sottolineato i numeri che testimoniano il successo dell'associazione, che riunisce ed integra le imprese della logistica, del cluster marittimo e dei trasporti in generale per un'azione di mobilitazione volta soprattutto ad assicurare sviluppo economico in un contesto di ecosostenibilità. "I dati dicono che il cluster ALIS oggi vanta 1.400 imprese associate, 106.000 mezzi impiegati, 104.500 collegamenti marittimi annuali, 22 miliardi di fatturato aggregato, 10 Università, ITS e 6 Interporti, 25 porti soci onorari e – soprattutto – 152.000 persone quotidianamente impegnate in lavori collegati alle varie attività, un numero che intendiamo impegnarci per far crescere sempre di più", ha affermato il presidente di ALIS. L'attenzione al lavoro e ai giovani è stata dimostrata anche dalle prime assunzioni delle imprese di logistica collegate con l'associazione, attingendo ai corsi che la stessa associazione ha promosso con università e istituti tecnici.

Grimaldi ha anche sottolineato i notevoli risultati conseguiti in relazione agli obiettivi della riduzione delle emissioni di CO2 (1 milione e mezzo di camion in meno sulle strade, con un risparmio – in termini di emissioni di CO2 – pari a 1.200.000 tonnellate); l'internazionalizzazione (con la nascita e la crescita di ALIS EUROPE); l'aver assicurato la continuità territoriale con isole come la Sicilia (trasportando l'84% del mercato siciliano) e la Sardegna (trasportato il 55% del mercato isolano), senza aver ricevuto alcun sussidio pubblico; e l'impegno per lo sviluppo economico del Mezzogiorno. Il presidente di ALIS ha poi confermato soprattutto la spinta dell'associazione verso l'innovazione e l'utilizzo di fonti di alimentazione energetica alternative, in un'ottica sempre più green: in particolare, le nuove navi puntano a sviluppare le nuove alimentazioni ad idrogeno, LNG e altre fonti energetiche alternative.

Astaldi: informativa del Consiglio di Amministrazione della società comunica il positivo avanzamento

(FERPRESS) – Roma, 22 MAG – Astaldi S.p.A. (di seguito, anche la "Società" o "Astaldi") informa che, in data odierna, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto che, in data 20 maggio 2019, Salini Impregilo S.p.A. (di seguito, anche "SI") ha comunicato il positivo avanzamento delle condizioni apposte all'offerta vincolante – presentata dalla stessa SI in data 14 febbraio 2019.

Successivamente prorogata in data 28 marzo 2019 – relativamente alle tematiche regolatorie e antitrust, nonché delle interlocuzioni con gli Istituti finanziari, per la definizione del c.d. «Progetto Italia», in cui la soluzione della procedura concordataria di Astaldi S.p.A., nei termini di cui all'Offerta, riveste un ruolo centrale.

Salini Impregilo S.p.A., in particolare, comunica di ritenere che il completamento delle fasi istruttorie e deliberative degli Istituti finanziari coinvolti possa collocarsi tra la fine di giugno e la prima decade di luglio p.v. e, pertanto, ha esteso al 15 luglio 2019 il termine indicato nell'Offerta per l'avveramento di talune condizioni, impegnandosi al contempo a fornire un ulteriore aggiornamento entro il 19 giugno p.v., ai fini dell'udienza fissata dal Tribunale di Roma ad Astaldi S.p.A., per formulare i chiarimenti e le integrazioni richiesti sulla proposta concordataria presentata lo scorso 14 febbraio.

Il Consiglio di Amministrazione della Società informa, altresì, di avere ultimato il processo di selezione del Chief Restructuring Officer (il "CRO"), individuando la figura professionale ritenuta idonea. Il CRO verrà pertanto nominato, con l'attribuzione dei relativi poteri, nella prossima riunione del Consiglio di Amministrazione prevista entro la fine del corrente mese di maggio.

ANAMA e Cluster Cargo Aereo: cargo aereo in Italia è 22,6% dell'export extra Ue ma il gap con gli scali esteri è alto

(FERPRESS) – Milano, 22 MAG – Si è tenuto ieri a Milano il convegno "Osservatorio Cargo Aereo: diamo i numeri!" durante il quale ANAMA e il Cluster Cargo Aereo hanno presentato lo studio "Il trasporto aereo merci in Italia: efficacia ed efficienza rispetto ai principali competitor europei", realizzato in collaborazione con EY con l'obiettivo di raccogliere dati sui due principali aeroporti cargo italiani – Milano Malpensa e Roma Fiumicino – per valutarne la competitività rispetto alle principali realtà aeroportuali europee: Amsterdam, Bruxelles, Parigi, Madrid, Francoforte, Monaco, Lipsia, Liegi, Lussemburgo e Zurigo.

Il dato che emerge dal panel analizzato è contrastante:

§ Il cargo aereo rappresenta il 22,6% del valore dell'export italiano extra UE e, dunque, si conferma un settore fondamentale per l'economia dell'Italia, Paese tradizionalmente vocato all'export e che fa della qualità dei propri prodotti (Made in Italy) la chiave del proprio successo commerciale;

§ Tuttavia, è ancora grande il gap tra il sistema aeroportuale italiano e quello dei principali competitor europei: Milano Malpensa e Roma Fiumicino, infatti,movimentano solo il 7% delle merci europee, mentre i primi tre aeroporti – Amsterdam, Parigi e Francoforte ne movimentano il 55%.

Dove origina questo dato? Lo studio dell'Osservatorio Cargo Aereo cerca di dare una risposta a questa domanda, analizzando e approfondendo alcuni aspetti che risultano essere determinanti per la competitività di un aeroporto:

o INFRASTRUTTURAZIONE: Fiumicino e Malpensa fungono da fanalini di coda su numerosità dei magazzini (5 unità a Fiumicino e 6 unità a Malpensa rispetto alle 50 di Frankfurt Main) e dimensione dei magazzini (25.000 mq a Fiumicino e 70.000 mq a Malpensa rispetto a Paris Charles de Gaulle con 700.000). Fiumicino e Malpensa, inoltre, hanno ampi margini di miglioramento su accessibilità e servizi per camion e autisti. Un altro dato che merita attenzione è il modello di concessione degli spazi aeroportuali: in 8 dei 12 aeroporti presi in analisi (ad esclusione di quelli italiani, di Bruxelles e di Zurigo) la gestione degli scali è pubblica o a forte partecipazione pubblica.

o FLUSSI DI TRAFFICO: in termini di numero di destinazioni, Malpensa e Fiumicino si collocano in fondo alla classifica, rispettivamente all'ultimo posto (con 51 destinazioni) e al quartultimo posto (con 90 destinazioni), contro Amsterdam Schiphol (431), seguito da Paris Charles de Gaulle (364) e da Frankfurt Main (300); tuttavia, mentre Roma Fiumicino si colloca all'ultimo posto per merci movimentate, Malpensa si colloca al 7° posto del panel sia per merci totali sia per merci in import ed export, evidenziando una crescita nell'ultimo decennio del 6,9%, la terza più alta fatta registrare dagli scali del panel, dopo Leipzig Halle (CAGR +9,8%), Paris Charles de Gaulle (CAGR +8,4%);

o OPERATIVITÀ E SERVIZI: Fiumicino e Malpensa si collocano su livelli di saturazione rispettivamente del 66% e 60%: un dato positivo che indica come i due aeroporti abbianoancora una capacità potenziale rispettivamente del 34% e del 40%. Tuttavia, offrono il servizio di Dogana H23/7 solo per sdoganamenti elettronici. Sopra la media, invece, la copertura garantita per quanto riguarda i servizi per merci speciali;

o INVESTIMENTI: emerge il dato positivo di Milano, al 1° posto per numero di iniziative infrastrutturali tra gli aeroporti del panel. Poche, invece, le iniziative in ambito digitale presso lo scalo di Fiumicino.

Dopo la puntuale e approfondita presentazione di Antonella Scardino, capo progetto per Ernst & Young, il Presidente di ANAMA, Marina Marzani, in rappresentanza delCluster Cargo Aereo, ha così commentato i risultati del primo studio dell'Osservatorio Cargo Aereo: "Con il progetto dell'Osservatorio vogliamo dare voce al cargo aereo, che rappresenta una nicchia di un settore, quello del trasporto merci, che nonostante balzi poco agli onori della cronaca è fondamentale per la competitività di un Paese. Una voce che faccia dei dati la propria forza e la propria autorevolezza".

Ha poi aggiunto il Presidente Marzani: "questo primo studio restituisce un quadro in chiaroscuro dei nostri principali aeroporti: alcuni aspetti di qualità e molti altri sui quali lavorare – pubblico e privato insieme – per migliorare: in primis le infrastrutture, indispensabili per dare servizi alla merce e ai camion (piste, magazzini, parcheggi, strade di collegamento, etc.) e un incremento delle rotte servite, per aumentare i flussi di traffico. Inoltre, è necessaria un'accelerazione nella digitalizzazione dei processi, che consentirebbe una maggiore efficienza e affidabilità nella gestione dei flussi fisici e informativi tra gli operatori della filiera. In particolare, è necessario promuovere in Italia l'utilizzo della lettera di vettura aerea elettronica (e-AWB), che vede Malpensa e Fiumicino agli ultimi posti nel confronto europeo.

Alessio Quaranta, Direttore Generale ENAC ha ringraziato il Cluster Cargo Aereo per il lavoro svolto: "questo primo studio ha un merito: traccia una strada per capire come risolvere tutti insieme – operatori pubblici e privati – i numerosi problemi del settore cargo nel nostro Paese. Ritengo che, in termini di politiche pubbliche, un settore come quello del cargo aereo, in crescita e ad alto valore aggiunto, abbia bisogno di un approccio ad hoc (che in altri Paesi europei esiste), che ne consideri la specificità: l'elevata qualità del prodotto trasportato ha bisogno di tempi rapidi di gestione e di consegna, secondo le esigenze del mercato. Questo aspetto va compreso dagli operatori pubblici e privati quando si pianificano gli interventi di sviluppo degli scali (semplificazione dei processi, servizi, infrastrutture). Credo ci sia tanto lavoro da fare ma, come dicevo, la strada è tracciata: questo studio ci fornisce chiara indicazione degli obiettivi e della strada da percorrere. Fare squadra è stato fondamentale in questi anni e lo sarà ancora di più da oggi in avanti. Attendiamo lo studio del prossimo anno per conoscere quali saranno stati i passi avanti fatti dal sistema del cargo aereo in Italia".

Il Presidente Marzani ha concluso il convegno con una riflessione: "Come ha sottolineato Alessio Quaranta, che ringrazio, questo studio ha il grande merito di imporci una riflessione: da una parte sul modello di gestione degli aeroporti italiani e dall'altra sull'esigenza di una politica di sviluppo del trasporto aereo a lungo termine e di una pianificazione strategica e condivisa degli investimenti".

Durante il convegno sono intervenuti anche Silvia Moretto, Presidente di Fedespedi, Nereo Marcucci, Presidente di Confetra, e Angelo Cutrona per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

MIT: autostrada Ragusa-Catania è un'opera fondamentale. Si lavora per renderla sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – "Determinati allarmi che si leggono sulla stampa regionale, in queste ore, in merito al progetto dell'autostrada Ragusa-Catania sono destituiti di fondamento o comunque appaiono totalmente strumentali. In sede Cipe del 16 maggio è stata ribadita la strategicità dell'infrastruttura che va realizzata bene e in tempi rapidi. Si sta lavorando per fare in modo che il progetto stesso possa avere un seguito concreto e per dare vita a un'opera realmente sostenibile e utile, socialmente ed economicamente, ai territori interessati". Lo dice il Mit in una nota.

"Esattamente al contrario di quanto sostengono alcuni, oggi l'approvazione del progetto definitivo del concessionario privato, senza una verifica effettiva della sua sostenibilità finanziaria, comporterebbe gravi rischi futuri per l'opera basata su uno schema project financing, proprio come accaduto pochi anni fa per la Orte-Mestre, giusto per citare un esempio. Il Mit e il Governo del cambiamento sono al lavoro in modo serio e concreto per il rilancio infrastrutturale della Sicilia sudorientale: anzi, è in via di definizione il metodo per fissare il valore del progetto", conclude il dicastero di Porta Pia.

ROMA CAPITALE

Roma: Meleo, presentati 34 itinerari ciclabili da realizzare entro il 2021

(FERPRESS) – Roma, 21 MAG – "Tanti progetti per dare alla nostra città una rete capillare di nuovi percorsi ciclabili. In commissione Mobilità abbiamo presentato il nostro programma per 34 itinerari ciclabili, percorsi che vogliamo realizzare da qui al 2021".

Lo riferisce in un post su Facebook l'assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo. "Bandiremo le prime gare già quest'anno, dando priorità alle piste pensate per accorciare le distanze tra centro e periferia e ricucire i percorsi ciclabili esistenti. Parliamo di itinerari come quello San Paolo-Piramide, lungo l'Ostiense, nell'area sud della città, o viale dei Romanisti, nel quadrante est, o ancora quello Torraccia-Casal Monastero, in zona nord-est. Solo per citarne alcuni.

Una programmazione seria con un orizzonte temporale ampio che si aggiunge ai tragitti ciclabili già completati e in fase di realizzazione, come in via Nomentana e via Tuscolana, che a breve potremo inaugurare. E ancora la ciclabile di via Prenestina, dove i lavori inizieranno entro l'estate per circa 5,7 chilometri di bike lane.

Anche per le ciclabili abbiamo sbloccato una situazione ferma da tempo, un grande passo in avanti necessario per dotare la nostra città di una nuova rete per tutti", conclude Meleo.

AGENDA

Assemblea di ANITA

L'Assemblea annuale di ANITA si terrà a Roma il 14 giugno prossimo presso il Centro Congressi del Grand Hotel Parco dei Principi, alle ore 10.00.

Quest'anno dedicheremo il nostro evento alla discussione dei punti di forza e alle potenzialità che il sistema nazionale manifatturiero e logistico - nell'ottica di una collaborazione sempre più stretta - sono in grado di esprimere nel contesto del rallentamento economico e di un auspicato rilancio della crescita del Paese, tenuto conto delle possibili evoluzioni degli scenari geoeconomici che stanno prendendo forma a livello globale.

Insieme ai rappresentanti delle istituzioni e ai principali stakeholder dell'industria e della logistica, cercheremo di tracciare una possibile strada per la crescita economica sulla base della convinzione comune che il trasporto e la logistica sono una delle leve fondamentali per lo sviluppo socio-economico del Paese.

Conferma partecipazione

Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale

(FERPRESS) – Genova, 12 OTT – Sono già numerosi gli eventi previsti in palinsesto per la quarta edizione della Genoa Shipping Week, organizzata da Assagenti, l'Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi, che dal 24 al 30 giugno 2019 porterà ancora a Genova ospiti internazionali, operatori e stakeholder dei porti e della logistica italiana, con il sostegno di Intesa Sanpaolo Private Banking.

In calendario sono già segnate le date dei tradizionali appuntamenti tecnici di Port&Shipping Tech, conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, e dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, la tradizionale cena degli agenti e dei mediatori marittimi di Genova, che ridisegna la terrazza del padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova in un luogo di ritrovo e confronto. Confermati anche per questa edizione #shootyourport, il concorso su Instagram per la community più social, e la Genoa Shipping Run per gli sportivi del comparto e non solo.

Spazio anche alle novità per la settimana del 2019 che vede l'ingresso di un'altra manifestazione ormai rodata per la città: Zone Portuaires Genova, organizzato da U-BOOT Lab, il festival che da quattro anni abbatte i muri tra porto e città e accompagna per mano genovesi e turisti in un viaggio tra le banchine, mostre e spettacoli teatrali e musicali.

Si aggiunge quest'anno anche la collaborazione con Igor Chierici e Fondazione Garaventa, organizzatori del Sea Stories Festival all'isola delle Chiatte, primo festival teatrale dedicato al mare, che metteranno in scena durante la settimana uno dei loro personaggi più richiesti dal pubblico: Danny Boodman T.D. Lemon Novecento della Leggenda del pianista sull'oceano.

«In questa edizione abbiamo cambiato gli orizzonti – dice Alberto Banchero, presidente Assagenti – accanto agli eventi dedicati in maniera esclusiva agli addetti al settore, abbiamo finalmente allungato un braccio intorno alla città, con il coinvolgimento di eventi che hanno come scopo la divulgazione della cultura portuale. La Genoa Shipping Week nasce nel 2013 proprio con l'intenzione di essere una manifestazione anche per i genovesi che non lavorano direttamente per il porto e questo era davvero il tassello che ci mancava, siamo molto entusiasti di queste sinergie».

L'arricchimento degli eventi in palinsesto è stato possibile anche grazie al sostegno del main sponsor: «Crediamo fortemente nell'iniziativa promossa da Assagenti – afferma Saverio Perissinotto, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking – la nostra società è la prima banca per la clientela private, così come per il mondo degli imprenditori, con cui sarà possibile rafforzare le relazione esistenti e svilupparne di nuove, attraverso incontri favorevoli all'instaurazione di rapporti personali e professionali. Partecipare e sostenere un evento che parla della città, delle attività legate alla cantieristica e alla navigazione, ci permetterà di rinsaldare ancora di più il legame con un ambiente ricco di storie di successo, di capacità imprenditoriali e di grande determinazione: tutti valori nei quali ci riconosciamo pienamente».

La Genoa Shipping Week è una manifestazione biennale, gemellata con l'evento Naples Shipping Week, nata nel 2013 dalla collaborazione tra Assagenti e ClickUtility Team; oggi è gestita dall'Associazione agenti e mediatori marittimi di Genova. Durante l'ultima edizione nel 2017, gli ospiti accolti in città per partecipare agli oltre 20 eventi in palinsesto sono stati più di 5 mila, provenienti da 52 nazioni differenti, in rappresentanza di più di 1600 aziende del settore. La settimana rientra negli appuntamenti in agenda 2019 del Genoa Blue Forum, promossi dal Comune di Genova, Assessorato allo Sviluppo Economico, ed è patrocinata da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Capitaneria di Porto di Genova e Camera di Commercio di Genova.

Future Mobility Week 2019, l'anticipazione sui cinque trending topic. A Torino il 9 e 10 ottobre

(FERPRESS) – Torino, 2 MAG – Il futuro della mobilità non è più quello di una volta. È molto più interessante, perchè sperimentabile già oggi. Future Mobility Week è la manifestazione ideata per consentire di esplorare e comprendere oggi la mobilità di domani. La seconda edizione, in programma a Torino dal 7 all'11 ottobre prossimo, offrirà visite guidate alle eccellenze progettuali e produttive dell'area torinese, momenti di networking tra i protagonisti e il momento clou, l'Expoforum a Lingotto Fiere, il 9 ed il 10 ottobre.

L'Expoforum comprenderà un'area espositiva, un programma di conferenze e un'area esperienze, dedicata ai test dei prodotti e dei veicoli più innovativi in tutte le categorie. Il programma sarà organizzato sulla base dei cinque trending topic individuati dal comitato tecnico-scientifico della manifestazione come fondamentali per la mobilità di persone e cose a breve e medio termine.

Eccoli:

Sustainable & Intelligent Vehicle

Mobility As A Service

Targeted Mobility Services

Smart City

Smart Logistics & Circular Economy

Ognuno di questi filoni verrà affrontato con conferenze, workshop interattivi, tavole rotonde, privilegiando le tematiche che offrono le maggiori prospettive per una mobilità nuova, che cambia le abitudini, le infrastrutture, la città, la società e l'economia. Tra queste i veicoli intelligenti e sostenibili; l'accesso universale alla mobilità, la logistica intelligente e sostenibile, le smart road e le infrastrutture, e le nuove forme di mobilità urbana, come la micromobilità elettrica e mobilità aerea di merci e persone utilizzando veicoli autonomi e guidati a distanza; ambito dove Torino è all'avanguardia in Italia avendo aderito già lo scorso anno all'iniziativa Urban Air Mobility sponsorizzata dall'Unione Europea e presentata pubblicamente per la prima volta in Italia in occasione della prima edizione di FMW.

Tra i punti forti dell'Expoforum ci sarà naturalmente la mobilità elettrica. FMW e le manifestazioni che l'hanno preceduta se ne occupano da quasi un decennio, per cui è ormai possibile considerarla come una caratteristica scontata della mobilità futura, che sottende a tutti gli altri. Non per nulla i droni per la urban air mobility sono a propulsione elettrica. Per ribadire il proprio impegno nel settore elettrico, Future Mobility Week 2019 è partner di EVS32, l'annuale simposio mondiale itinerante sulla mobilità elettrica promosso dalla World Electric Vehicle Association (WEVA), in programma a Lione dal 19 al 22 maggio prossimo (maggiori informazioni su www.evs32.org).

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione **che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.**

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail: